



CITTÀ DI MILAZZO

DETERMINAZIONE SINDACALE N. 25 DEL 27/05/2021

OGGETTO: Approvazione accordo di programma per riprogrammazione risorse residue Fondo Emergenza COVID-19 approvate con deliberazione di Comitato dei Sindaci n. 3 del 12.05.2021.

IL SINDACO

RICHIAMATA integralmente la deliberazione del Comitato dei Sindaci n.3 del 12.04.2021 ad oggetto: "Riprogrammazione risorse residue Fondo Emergenza COVID-19. Approvazione scheda progettuale "Assegno civico" e schema di integrazione all'accordo di programma per la rimodulazione delle azioni dei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015 sottoscritto il 24-04-2020";

VISTO l'accordo di programma sottoscritto da tutti i Sindaci dei Comuni del Distretto, nonché dal Direttore dell'ASP per la riprogrammazione delle risorse residue del Fondo Emergenza COVID-19 ed per l'approvazione della scheda progettuale denominata "Assegno civico" che allegato alla presente ne costituisce parte integrante;

RITENUTO di dover approvare l'accordo di programma come sopra sottoscritto;

VISTE le vigenti norme di legge che regolano la materia;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

DETERMINA

1. Di approvare l'accordo di programma per la riprogrammazione delle risorse residue Fondo Emergenza COVID-19 ed per l'approvazione della scheda progettuale "Assegno civico", di cui alla Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 3 del 12.04.2021, ad oggetto "Riprogrammazione risorse residue Fondo Emergenza COVID-19. Approvazione scheda progettuale "Assegno civico" e schema di integrazione all'accordo di programma per la rimodulazione delle azioni dei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015 sottoscritto il 24-04-2020" che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere il presente provvedimento unitamente all'accordo di programma sottoscritto all'Assessorato Regionale alle Politiche sociali e al lavoro — Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali- Servizio n. 2- Coordinamento dei Distretti e servizi socio sanitari- Ufficio Piano- Via Trinacria, 34 Palermo, per presa visione;
3. Di dare mandato al Coordinatore dell'Ufficio Piano degli adempimenti di cui alla presente determinazione e per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali;
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente del 1° Dipartimento perché ne curi la pubblicazione.

Il Sindaco del Comune di Milazzo
Capofila del Distretto socio sanitario n. 27
Dot. Giuseppe Midilli



**DISTRETTO
SOCIO
SANITARIO N.27**

Milazzo- capofila , S.Filippo del Mela, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina , S.
Lucia del Mela , S. Pier Niceto , Spadafora , Torregrotta , Valdina , Venetico
Ufficio Piano

**INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA RIMODULAZIONE DELLE AZIONI DEI
PIANI DI ZONA 2010/2012 E 2013/15 DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N°27**

L'anno duemilaventuno, il giorno 12 del mese di Aprile, alle ore ~~14~~ ¹⁵ e seguenti, a seguito di riunione di Comitato dei Sindaci, previa convocazione del Presidente del Distretto Socio Sanitario D.27,

Le Amministrazioni comunali di:

Milazzo, capofila del Distretto Socio –Sanitario 27, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

e

L'Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 – ASP rappresentata dal Direttore del Distretto Sanitario di Milazzo;

PER

la riprogrammazione delle risorse residue destinate al Fondo Emergenza COVID-19 costituito con le somme delle azioni non avviate dei Piani di zona 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, in applicazione alla circolare n. 2 dell' 1.04.2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della regione Sicilia pari ad € 214.776,20.

Le parti, come meglio sopra individuate, nelle rispettive qualità, a fronte della Circolare assessoriale, convengono di riprogrammare la somma residua del Fondo Emergenza COVID-19 di € 214.766,20 per la realizzazione dell'azione progettuale "Assegno civico" che si integra perfettamente con gli interventi già attivati con finanziamenti nazionali, regionali e comunali, e si pone l'obiettivo di disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo ed a promuovere o valorizzare la dignità della persona in difficoltà, favorendo l'inclusione sociale mediante un impegno a favore della collettività.

PREMESSO

- che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;
- che l'art. 34 TUEL (D.Lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";
- che l'art.19, comma 2, della legge 328/2000 prevede l'adozione del Piano di Zona mediante accordo di programma;
- che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 – 2003, in attuazione della legge 328/2000", approvate con DPRS 04/11/2002, hanno determinato gli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari

VISTO

Che con deliberazione di Comitato di Sindaci n. 5 del 24.04.2020, è stata approvata la rimodulazione delle azioni progettuali non avviate e prive di atti d'impegno spesa, rientranti nella fattispecie indicata nella Direttiva

n.1223/GAB del 31/03/2020 dell'Assessorato Reg.le alla Famiglia, per la costituzione del Fondo Emergenza COVID-19, per porre in essere una misura di sostegno al reddito, con il quale garantire la copertura delle spese familiari dovute ad affitto ed utenze;

- che, sono state erogate a favore dei nuclei familiari richiedenti in stato di bisogno a causa dell'emergenza socio-assistenziale da CODIV-19, le quote spettanti per il pagamento delle utenze e/o del canone di locazione nel rispetto dei requisiti e dei criteri previsti nell'avviso pubblico

Considerato che, alla data del 11-08-2020, è stato comunicato al competente Assessorato l'utilizzo della somma di € 198.375,96 pari al 47,47% del Fondo destinato al pagamento di affitti ed utenze di € 417.883,56 e che pertanto la somma residua ammonta ad € 214.766,20;

Richiamato integralmente l'accordo di programma sottoscritto in data 24-04-2020 per la rimodulazione della azioni dei Piani di Zona 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27,

Dato atto che con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n°....del 12-04-2021 è stata approvata la riprogrammazione delle risorse residue del Fondo Emergenza COVID-19 per la realizzazione dell'azione progettuale "Assegno civico";

Le parti, come sopra costituite, danno atto che il presente accordo di programma definisce la riprogrammazione delle risorse residue e concordano quanto segue:

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato alla riprogrammazione delle somme residue del Fondo Emergenza COVID-19 costituito con le somme delle azioni non avviate dei Piani di zona 2010/2012 e 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario n°27, pari ad € 214.776,20, in applicazione alla circolare n. 2 dell'1.04.2020 dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali della Regione Sicilia.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario la cui rappresentanza legale è affidata al Presidente del Comitato mentre al Sindaco del Comune capofila spetta il coordinamento degli interventi sul territorio.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

L'attuale situazione di emergenza, così come disposto dalla Circolare n. 2/20 prevede una specifica deroga alle precedenti disposizioni regionali sulla rimodulazione dei Piani di Zona (Circolare n.5/2015) per cui il Comitato dei Sindaci potrà disporre con specifico verbale/delibera l'utilizzo delle somme ancora disponibili per contrastare le situazioni emergenziali, validare detta decisione con specifico Accordo di Programma che verrà sottoscritto, approvato con atto formale e le decisioni assunte saranno immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della Regione.

ART.5

GRUPPO DI PIANO E UFFICIO PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario. L'Ufficio Piano composto da un numero di personale limitato quale organismo ristretto è lo strumento di gestione con funzioni tecniche, amministrative e contabili, opera quale unità di riferimento distrettuale.

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO, UFFICIO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo Piano e l'Ufficio Piano avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Dirigente del Settore servizi sociali del Comune di Milazzo, capofila del Distretto socio sanitario 27 e dal Coordinatore dello stesso.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i rappresentanti dei soggetti firmatari dell'Accordo, che saranno, successivamente indicati dagli stessi.

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

ADEMPIMENTI

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette, alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali - Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, Servizio 4° - Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati. Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive, senza la necessità di acquisire autorizzazione da parte della Regione.

ART.11

DURATA

Il presente accordo si ritiene valido per tutta la durata dell'azione progettuale.

ART.12

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

(firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato)

Comuni	Sindaco	Delegato	FIRMA
MILAZZO	<i>Giuseppe Mola</i> Giuseppe Formica	<i>Assessor</i> SINDACATO MESSINA	<i>[Signature]</i>
CONDRO'	Giuseppe Catanese		<i>[Signature]</i>
GUALTIERI S.	Santina Bitto		<i>[Signature]</i>
MONFORTE S.G.	Giuseppe Cannistrà		<i>[Signature]</i>
PACE DEL MELA	Mario La Malfa		<i>[Signature]</i>
ROCCAVALDINA	Salvatore Visalli		<i>[Signature]</i>
S.FILIPPO DEL M.	Giovanni Pino		<i>[Signature]</i>
S. LUCIA DEL M.	Matteo Sciotto		<i>[Signature]</i>
SAN PIER NICETO	Luigi P. Calderone	<i>Vic. S.</i>	<i>[Signature]</i>
SPADAFORA	Tania Venuto	<i>Vic. S.</i>	<i>[Signature]</i>
TORREGROTTA	Corrado Ximone		<i>[Signature]</i>
VALDINA	Antonino Di Stefano		<i>[Signature]</i>
VENETICO	Francesco Rizzo	<i>ASS.</i>	<i>[Signature]</i>
ASP N.5	Patrizia Napoli		<i>[Signature]</i> A.S.P. MESSINA Direttore U.O. <i>Dot. con Patrizia Napoli</i>